

Camera di commercio di Reggio Calabria e Unioncamere uniti per favorire trasparenza, collaborazione, partecipazione e controllo sociale sul tema dei beni e le aziende confiscate

25 novembre 2021

Al via il progetto Open Knowledge, conoscere le aziende confiscate, finanziato dal PON Legalità 2014-2020

24 novembre 2021 – Avviato oggi a Reggio Calabria, nel corso di un evento organizzato dalla Camera di commercio, il progetto OPEN KNOWLEDGE – Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate, ammesso a finanziamento nel quadro del PON Legalità 2014-2020.

Il progetto si inserisce nel percorso di miglioramento delle competenze della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla criminalità organizzata, mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'informazione open da esse veicolate. Informazione necessaria per la formulazione di schemi interpretativi sui fenomeni illegali e schemi predittivi sui fattori che consentono un efficace reinserimento e valorizzazione delle aziende confiscate nell'economia legale.

OPEN KNOWLEDGE coinvolgerà un team di esperti di Unioncamere, delle agenzie del sistema camerale (Centro studi Tagliacarne e Sicamera) e delle 22 Camere di Commercio di Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia.

"Mediante attività di sensibilizzazione e approfondimento, il progetto OK - Open Knowledge risponde all'esigenza di maggiore e più capillare conoscenza delle informazioni e dei dati disponibili su un importante elemento attraverso la quale leggere il livello di infiltrazione mafiosa nell'economia: le aziende confiscate", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Dati che ora, grazie all'interconnessione tra le banche dati dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati e quelli delle Camere di commercio consentono di aprire una visuale anche sulle caratteristiche delle aziende. E questo faciliterà l'azione di recupero e valorizzazione di realtà economiche sottratte alla criminalità e la loro piena reimmissione sul mercato legale".

Il progetto intende inoltre rendere 'utili' e 'utilizzabili' i dati, una volta che essi sono stati fatti conoscere. Per raggiungere questo scopo saranno sviluppate azioni di animazione e formazione volte non solo all'illustrazione tecnica delle modalità di utilizzo dei dati e di navigazione del Portale "Open Data aziende confiscate", ma anche finalizzati ad individuare e ad approfondire strumenti interpretativi di vario livello che consentano di comprendere appieno e utilizzare i dati per le attività di controllo, monitoraggio o valorizzazione delle aziende confiscate.

"L'evento di presentazione del Portale Open Data aziende confiscate che si è svolto oggi in Camera non è stato solo un momento di divulgazione, partecipazione e coinvolgimento sull'utilizzo dei dati contenuti nel Portale", dichiara il Presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana. "Grazie all'autorevole partecipazione e ai contributi del Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, della Presidente della Sezione Misure di Prevenzione Natina Praticò e del Dirigente dell'Agenzia Nazionale Beni sequestrati e confiscati Giuseppe Quattrone, nonché agli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria e dei professionisti presenti in sala e collegati da remoto, l'iniziativa si è rivelata una importante occasione per stimolare un confronto sistematico tra i vari attori pubblici e privati presenti sul territorio per l'individuazione di percorsi innovativi volti alla valorizzazione delle aziende confiscate".

Nel territorio della Camera di commercio di Reggio Calabria attualmente si contano 194 aziende ancora in stato di confisca, in attesa di un nuovo utilizzo che presuppone un ciclo di vita diverso, meritocratico e fondamentale per l'economia e la società civile.